Scritto da Red.
Martedì 25 Novembre 2025 13:20



BONITO – Il contrasto alla violenza sulle donne ha bisogno non soltanto di conoscenze e professionalità, ma anche di spazi idonei dove poter accogliere le vittime e di una strumentazione all'avanguardia che permetta di cristallizzare ogni gesto, ogni sguardo, la più impercettibile espressione visiva, perché solo attraverso una conoscenza completa di chi chiede aiuto si può davvero comprendere il suo dolore e intervenire.

Partendo dalla consapevolezza che molto spesso il primo passo per provare a riconquistare la dignità e la serenità perdute viene fatto in una caserma, l’Arma dei Carabinieri e Soroptimist Italia collaborano fianco a fianco, da anni, nell’ambito del progetto “una stanza tutta per sé”.

Si tratta di un accordo di collaborazione che ha permesso di creare all'interno dei comandi dell’Arma dei Carabinieri di tutta Italia decine di “ambienti” intimi e riservati, dove le donne possono essere accolte e sentirsi meno sole.

Il comando provinciale dei carabinieri di Avellino, che aveva precorso i tempi allestendo una *sal a di ascolto*
nella caserma di via Brigata Avellino, da poco più di un anno ha inaugurato anche una “stanza tutta per sé” all’interno della stazione dei carabinieri di Bonito. Proprio da oggi, nella *Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne*
, Soroptimist Italia ha voluto dotare questo comando di una nuova strumentazione, un kit per l’escussione assistita “a domicilio”. Si tratta di una strumentazione informatica all’avanguardia che consentirà ai militari dell’Arma irpina di poter raccogliere querele e testimonianze anche fuori dalle caserme.

Spesso sorge la necessità di raggiungere chi è vittima di violenza in un ospedale o presso una delle tante strutture dove nel frattempo la vittima ha trovato riparo da angherie e soprusi. Conscia di tale necessità, Soroptimist Italia ha voluto implementare il proprio contributo,

dotando la stazione carabinieri di Bonito di tutti gli strumenti per “accogliere” veramente chi da tempo vede calpestati i propri diritti.